

**IL MERCATO DEL TRASPORTO  
MARITTIMO NEL  
MEDITERRANEO:  
assetti organizzativi e crescita sostenibile**

**Incontro di studio**  
organizzato nell'ambito del  
*Master II livello*  
***“Sviluppo sostenibile dei trasporti  
nel Mediterraneo”***  
(Messina, 2 febbraio 2007)

**A CURA DI**

**G. VERMIGLIO, F. PELLEGRINO, C. INGRATOCI**

Il presente volume raccoglie gli atti dell'Incontro di studio del 2 febbraio 2007 su *“Il mercato del trasporto marittimo nel Mediterraneo: assetti organizzativi e prospettive di crescita sostenibile”*, organizzato dall'Università di Messina e dal Centro Universitario di Studi sui Trasporti Euromediterranei “Elio Fanara” nell'ambito delle attività del Master di II livello in *“Sviluppo sostenibile dei trasporti nel Mediterraneo”*.

*Si ringrazia la Regione Siciliana Assessorato del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, la Caronte & Tourist S.p.a., la Fincantieri, la Fondazione Bonino-Pulejo, la Comet-Messina, la MedCenter Container Terminal di Gioia Tauro, L'Autorità Portuale di Messina, la Capieci S.p.a., la Provincia Regionale di Messina Assessorato Attività produttive e Pesca, l'Edipower s.p.a., la Raffineria di Milazzo S.p.a., la Navigazione Generale Italiana N.G.I. s.r.l., la Duferdofin S.p.a. e le signore Marisa e Cristina Fanara per il contributo offerto all'iniziativa.*

Hanno collaborato alla redazione del presente volume le corsiste del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, curriculum di Diritto della navigazione e dei trasporti, dottoresse Domenica Abbate, Iolanda Borzi e Patrizia Taormina.

## **INDICE**

**Venerdì 2 febbraio 2007**

*Presiede:* **GUIDO CAMARDA**

*(Ordinario di Diritto della navigazione  
nell'Università di Palermo)*

**GIUSEPPE VERMIGLIO**

*(Ordinario di Diritto della navigazione nell'Università di Messina  
Direttore del CUST)*

**PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO**

pag. 10

**SERGIO ALAGNA**

*(Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Messina)*

**SALUTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA  
UNIVERSITÀ DI MESSINA**

pag. 14

## ***Relazioni***

**GIUSEPPE VERMIGLIO**

*(c.s.)*

LE COMUNICAZIONI NEL MEDITERRANEO:  
INTRODUZIONE AI LAVORI

pag. 19

**FRANCESCA PELLEGRINO**

*(Straordinario di Diritto della navigazione nell'Università di Messina)*

GLI ATTUALI SCENARI DEL TRASPORTO  
MARITTIMO NEL MEDITERRANEO

pag. 41

**ENRICO MARIA PUJA**

*(Capo della Segreteria Tecnica del Vice Ministro –  
Ministero dei Trasporti)*

SHORT SEA SHIPPING, AUTOSTRADE DEL MARE E  
NUOVE MISURE PER UN RILANCIO SOSTENIBILE  
DEL TRASPORTO MARITTIMO NEL MEDITERRANEO

pag. 51

**GIACOMO MONTELEONE**

*(Responsabile Area Pianificazione, Dipartimento Trasporti  
dell'Assessorato al Turismo, Comunicazioni e Trasporti  
della Regione Siciliana)*

IL RILANCIO DEL TRASPORTO MARITTIMO  
IN SICILIA

pag. 69

**LUCA SISTO**

*(Dirigente del Servizio "Politica dei Trasporti" della CONFITARMA)*

**IL MERCATO DEL TRASPORTO MARITTIMO,  
TRAFFICO TURISTICO E COMPETITIVITÀ DELLE  
FLOTTE NEL MEDITERRANEO**

pag. 79

***Interventi***

**NUNZIO MARTELLO**

*(C.V. – Dipartimento Nazionale Protezione Civile)*

pag. 95



**Venerdì, 2 febbraio 2007**

*Presiede:*

**Guido CAMARDA**

*(Ordinario di Diritto della navigazione  
nell'Università di Palermo)*





## GUIDO CAMARDA

(c.s)

Ringrazio per l'onore, che mi è dato, di presiedere questo importante Incontro di studio. Ciò è anzitutto testimonianza dell'affetto e della stima (reciproca) dei colleghi dell'Università di Messina. Si tratta di un presupposto importante anche nella realizzazione di attività di ricerca e studio che, da tempo, conduciamo in perfetta sinergia.

Anch'io insegno in una Facoltà di Economia, dove ho svolto tutta la mia carriera universitaria, oramai quarantennale.

L'importanza del ruolo dello studioso di Diritto dei trasporti è innegabile poiché la nostra materia si inserisce in un tessuto interdisciplinare, come bene mette in luce l'Incontro di oggi organizzato nel quadro delle attività didattiche e seminariali del Master di II Livello in *“Sviluppo sostenibile dei trasporti nel Mediterraneo”*.

Il titolo dell'Incontro di studio è *“Il mercato del trasporto marittimo nel Mediterraneo”*, tematica che si iscrive, a sua volta, nella prospettiva di un unico mercato, di una “Zona di Libero Scambio Euromediterraneo” che dovrebbe essere attivata a partire dal 2011. Come studiosi del Diritto marittimo, noi del gruppo palermitano (mi riferisco anche all'esperienza ed alle attività condotte nel quadro del dottorato di ricerca in “Diritto dell'economia dei trasporti e dell'ambiente” che vede consorziata l'Università di Palermo con questa Università di Messina) ci siano occupati già, in più occasioni, della tematica e, quindi, siamo particolarmente interessati ad ascoltare tutto quanto verrà esposto.

Detto questo, do la parola all'amico e collega prof. Giuseppe Vermiglio, ordinario di Diritto della navigazione in questa Facoltà e direttore del CUST, per il saluto del Magnifico Rettore.

**GIUSEPPE VERMIGLIO**

*(Ordinario di Diritto della navigazione nell'Università di Messina  
Direttore del CUST Euromed "Elio Fanara")*

Preliminarmente devo porgere il saluto da parte del Rettore, che si rammarica di non essere qui presente, a causa di un imprevisto ed improrogabile impegno istituzionale.

Ciò premesso entro subito in tema.

Le poche righe, stampate in apertura del programma di questo Incontro di studio, tratte da una pagina di Edgrad Morin, straordinaria per l'intensità ed il lirismo raffinato nella celebrazione del Mediterraneo, non vogliono essere solo un riferimento letterario. Il richiamo esplicito al Mare della comunicazione delle idee e della confluenza dei saperi rivela qualcosa di più denso e profondo del filosofo della riforma del pensiero: sollecita la necessità di una conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca.

La cultura spezzata in due blocchi – cultura umanistica e cultura scientifica – da un lato e dall'altro la sfida dell'informazione “che la conoscenza deve padroneggiare ed integrare” sollecitano – dice Morin – una riforma dell'insegnamento e del pensiero per permettere il legame delle due culture disgiunte.

La trans disciplinarità è oggi la nuova frontiera della ricerca, e verso di essa è stata indirizzata nei diversi settori l'azione corale della *studiorum universitas* di Messina. – e la recente prolusione all'inaugurazione dell'anno accademico 2006 e 2007 tenuta dal chiar.mo Prof. Pennisi ne sottolinea un percorso.

Negli studi della navigazione e del trasporto, però, questa è una esigenza avvertita da sempre: tecnica e diritto si intrecciano e si connettono strettamente nei processi di individuazione dei paradigmi normativi di fatti complessi retti dai dettami della scienza, dalle prescrizioni della tecnica, dalle norme giuridiche che tutelano diritti e compongono interessi.

Non è un caso, forse, che sul piano della scienza giuridica il diritto della navigazione abbia rivendicato la sua specialità ed acquisito la sua autonomia in Italia proprio a metà dello scorso secolo quando acuti intelletti profetizzavano l'odierna complessità della globalizzazione ed avvertivano la necessità di un legame tra culture separate.

Con il repentino e vertiginoso sviluppo della scienza e della tecnica che hanno nell'ultimo scorcio di secolo rivoluzionato anche il trasporto, gli studi giuridici arricchiti ed integrati da metodi di analisi economica e politica del diritto non sono apparsi più sufficienti da soli e separati da altri saperi scientifici e tecnici a formare quelle professionalità oggi richieste per governare la complessità di un mercato globale del trasporto di persone e cose.

La riforma universitaria ha consentito ampi spazi di autonomia ed ha assicurato una maggiore libertà nella organizzazione di innovativi strumenti formativi.

L'università di Messina ha colto queste opportunità, e grazie al Magnifico Rettore, ha consentito che si sperimentasse un percorso formativo innovativo quale è quello di questo Master.

Nella segmentazione degli argomenti tecnici, giuridici, ingegneristici, di scienze naturali ed ecologiche, e nell'articolazione del calendario delle lezioni e degli incontri di studio potrebbe forse smarrirsi da parte dei corsisti che acquisiscono e collocano singole tessere del mosaico, il disegno complessivo che insieme stiamo attuando.

Penso che non sia inutile rintracciare il filo rosso che lega argomenti diversi di differenti discipline.

Il percorso normativo parte dal fatto per pervenire poi alla regolazione del fatto stesso.

Il fatto primo è il mezzo di trasporto studiato nelle sue caratteristiche tecniche e funzionali, con riferimento alle regole tecniche che ne fissano i requisiti e gli standard di sicurezza.

L'analisi della disciplina del regime giuridico del mezzo e dell'esercizio completa ed integra conoscenze tecniche e giuridiche.

L'ambiente nel quale il mezzo si muove – il mare – è stato studiato nei suoi aspetti naturalistici da proteggere e salvaguardare (ecologia marina) e negli aspetti di regolazione dell'uso del mezzo e dell'ambiente per prevenire l'inquinamento.

Questa prima fase andrà a concludersi con gli ulteriori moduli di lezioni di diritto internazionale, comunitario e della navigazione programmati.

L'incontro di oggi avvia un percorso formativo prevalentemente economico – giuridico, ed apre uno scenario più ampio: il mare Mediterraneo come spazio del mercato marittimo da regolare per uno sviluppo sostenibile con le studiate misure di salvaguardia dell'ambiente non solo inteso come ambiente marittimo, ma ecosistema.

Il percorso formativo ulteriore si volgerà a studiare le attività: la gestione dei porti e le prescrizioni e le misure per garantire la *safety* e la *security* nei porti e nei terminali di trasporto, le tecniche di trasporto marittimo e le strutture imprenditoriali e gli strumenti contrattuali.

Il corsista potrà così affrontare, *cognita causa*, i sette moduli formativi per complessive 32 ore di insegnamento frontale e di esercitazione, programmati per studiare la normativa tecnica e giuridica che si applica al trasporto di merci pericolose.

L'obiettivo che si persegue è quello di fornire una preparazione specialistica per affrontare l'esame per conseguire la

qualifica di consulente per il trasporto di merci pericolose: una nuova figura professionale oggi richiesta dal mercato.

Lo studio della lingua inglese e dell'informatica, pare superfluo sottolinearlo, costituisce la premessa per la formazione di una figura di esperto che, alla solida formazione giuridica ed economica di base, aggiunga conoscenze specialistiche di ecologia, ingegneria ed economia dei trasporti, delle normative sull'inquinamento e sul trasporto di merci pericolose.

Non mi resta che ringraziare gli *sponsor* che hanno creduto e sostenuto questa iniziativa formativa e rivolgere un caloroso saluto ed un sentito grazie ai qualificatissimi relatori che da tempo rappresentano punte di diamante nell'albo dei collaboratori della attività di docenza e di ricerca di questo Centro universitario di studi sui trasporti.

**GUIDO CAMARDA**

(c.s.)

Il prof. Vermiglio continua le gloriose tradizioni del CUST, avendone assunto la direzione. Sono sicuro che, sotto l'impulso del CUST, le Università di Palermo e di Messina si faranno promotrici di ulteriori importanti iniziative nel settore.

In questo contesto, confermo l'intento dell'Università di Palermo, in particolare del Dipartimento del Diritto dell'Economia dei Trasporti e dell'Ambiente cui appartengo, di continuare una "storica" collaborazione, che nel disegno auspicato e delineato in comune con il prof. Vermiglio vorrebbe condurre alla costituzione di un centro di aggregazione di tutti gli studiosi che nel Mezzogiorno si occupano del problema dei trasporti.

Do ora la parola all'amico e collega prof. Sergio Alagna, ordinario di Diritto commerciale, il quale rivolgerà un indirizzo di saluto in nome del Preside della Facoltà.

Prego, prof. Alagna.

**SERGIO ALAGNA**

*(Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Messina)*

Grazie, Presidente.

Intervengo con molto piacere in rappresentanza del Preside della Facoltà, prof. Luigi Ferlazzo Natoli, il quale si scusa per non essere presente perché trattenuto da impegni pregressi ed improrogabili.

Mi ha pregato di rappresentarlo, cosa che faccio con molto piacere.

Non essendo estraneo né alla Facoltà né alla frequentazione della maggior parte dei docenti impegnati in questa attività, desidero, a nome del Preside ma anche di tutto il corpo docente della Facoltà, esprimere soddisfazione per questa manifestazione così importante e prestigiosa, che vede l'impegno congiunto del CUST Euromed "Elio Fanara", della Facoltà di Economia e della Facoltà di Giurisprudenza di questa Università e costituisce il frutto dell'attività degli illustri e cari colleghi di Diritto della navigazione.

La nostra Facoltà è davvero onorata di ospitare questa ulteriore tappa del Master di II livello su "*Sviluppo sostenibile dei trasporti nel Mediterraneo*", nonché di accogliere, come diceva il prof. Guido Camarda, i partecipanti al Dottorato di ricerca in Diritto dell'economia, dei trasporti e dell'ambiente dell'Università di Palermo, che hanno anch'essi voluto onorarci con la loro presenza per ascoltare le relazioni e partecipare al dibattito che seguirà.

Da docente universitario che ha seguito numerosi convegni, so quanto sia, se mi consentite l'espressione non elegante, ma molto chiara, "seccante" ascoltare delle lunghe elucubrazioni da parte di chi deve intervenire soltanto per dare il saluto. Ecco perché ritengo che il mio compito si sia davvero esaurito con il portare e rinnovare il saluto della Facoltà, del Preside, di tutto il corpo docente, nonché con il ringraziare tutti i presenti per essere intervenuti e con l'auspicare che questi incontri possano essere sempre più frequenti, proficui e così autorevolmente condotti e seguiti.

Grazie.

**GUIDO CAMARDA**

*(c.s.)*

Grazie, prof. Alagna.

È ora la volta della relazione introduttiva del prof. Vermiglio.

